

# **I giovani e la città: 10 tesi per condividere un metodo**



*Università della strada del Gruppo Abele*

**2009**

### ***1 - Una pedagogia per lo sviluppo di un nuovo modello di società***

Educare alla cittadinanza significa dare vita a percorsi di riflessione riguardo all'idea di società che si intende realizzare e al tipo di persona che in essa può trovarvi spazio. Nel lavoro sociale la vera sfida è rappresentata dall'essere parte del processo di sviluppo della società. Questa consapevolezza deve ridisegnare, giorno dopo giorno, i confini del mondo che vorremmo contribuire a realizzare secondo i valori di giustizia, uguaglianza e libertà.

### ***2 - Il valore politico del lavoro pedagogico, sociale e culturale***

Qualsiasi forma di impegno in ambito pedagogico, sociale e culturale esercita un preciso ruolo politico che si esercita attraverso la lettura della realtà, la denuncia delle contraddizioni e delle ingiustizie, la proposta di percorsi di cambiamento. È da tener presente, inoltre, la necessità di interloquire direttamente con "la politica", sia mirando ad una rinnovata condivisione di ideali e valori, sia promuovendo interventi attenti alla persona e ai suoi diritti.

### ***3 - La cittadinanza nasce dalla conoscenza del contesto in cui si vive***

Il senso di cittadinanza, se privato del collegamento con il proprio contesto (culturale, sociale, storico ed economico) resta presupposto astratto e senza significato per le persone e per le loro organizzazioni. Solo se la costante ricerca e la lettura della realtà diventano patrimonio comune e parte strutturale del lavoro è possibile riempire di valore ed utilità tale concetto, ed individuare strategie d'intervento rispondenti ai reali bisogni dei territori.

### ***4 - Ricostruire comunità a partire dai giovani***

Non c'è cittadinanza senza comunità, non c'è dignità al di fuori del sistema delle relazioni sociali del territorio. E' doveroso ripensare a politiche di cittadinanza che proprio a partire dai giovani permettano al territorio di re-immaginare uno sviluppo sociale, culturale, pedagogico ed economico. Questo significa che sullo sfondo dell'impegno educativo resta il bisogno centrale della costruzione della comunità, del sistema di relazioni e del patto che le regola.

### ***5 - Territorio e quotidiano, coordinate di ogni processo educativo***

Non è sufficiente individuare un contesto di lavoro particolare, come può essere ad esempio la scuola. Più profondamente bisogna scegliere il territorio ed il quotidiano quali categorie fondanti l'azione ed il pensiero in campo pedagogico. Questo significa partire da ciò che accade nei diversi e molteplici contesti locali, dalle domande e dai desideri delle persone, per individuare precisi oggetti di lavoro e costruire processi sociali di sviluppo e cambiamento.

### ***6 - Si diventa adulti anche attraverso l'impegno per i diritti***

La sola proposta di esperienze aggregative e di gestione del tempo libero ai giovani non è sufficiente a sostenere il pieno sviluppo del loro percorso di crescita. Risulta necessario un salto di qualità nella relazione educativa, in grado di favorire processi di conoscenza dei diritti e ricerca di giustizia sociale. Nella condivisione di questo alto impegno è possibile recuperare cittadinanza, appartenenza e legame con la comunità.

### ***7 - Recuperare ruolo sociale attraverso il mettersi a servizio del bene comune***

La volontà e la convinzione della possibilità di poter incidere nella gestione politica della comunità di appartenenza sono le tracce che conducono alla costruzione di un effettivo stato di benessere. E' necessario pensare strategie e sviluppare competenze che sappiano comunicare e realizzare tale condizione in modo da favorire una diffusa assunzione di responsabilità civile e quindi un pieno recupero del ruolo sociale di ciascuno.

### ***8 - Istruzione e formazione per un profondo cambiamento culturale***

Il legame tra la povertà, la marginalità e la difficoltà del vivere con la realtà culturale odierna è quanto mai evidente. Istruzione e formazione culturale restano due assi cruciali di impegno nello sviluppo di serie politiche di cittadinanza, giustizia ed emancipazione. E' necessario aumentare l'investimento in attività e progetti educativi, recuperando la funzione culturale insita nel ruolo proprio degli operatori ed educatori sociali.

### ***9 - Conoscere, denunciare e proporre: cambiare per migliorare***

Conoscere la realtà odierna e leggere l'oggi esistente è importante ma non è sufficiente; serve passare alla pratica della denuncia costruttiva affiancata e sostenuta da proposte e progetti concreti. E' opportuno, data l'attuale situazione, attivare percorsi che mettano in azione la capacità di aprire veri e propri "conflitti sociali", sia come processi di rottura, sia come procedimenti per la generazione di alternative perseguibili.

### ***10 - Alla ricerca di nuovi modelli di sviluppo***

L'odierna situazione impone di pensare a giovani e adulti insieme come ideatori e promotori di nuovi modelli di sviluppo locale, capaci di generare economie alternative alle logiche imperanti. Interrogare le culture del consumo e ripensare gli stili di vita sono due tra le azioni che possono condurre ad esperienze nelle quali le persone vengono poste al centro di imprese economiche e sociali e rese capaci di produrre valore per i giovani e per le comunità.

*\* Documento esito di un percorso di formazione degli educatori e degli animatori socio-culturali curato dai formatori del Gruppo Abele nell'ambito del progetto "Albachiara – Campus di Montecatini" promosso dall'Associazione Gruppo Abele e dalla Provincia di Pistoia.*